



SIULP *fi@sh*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

del 11 agosto 2018



**Protezione in caso di esposizione ad eventi straordinari quali incendi ed esplosioni deflagranti
Richiesta convocazione Commissione Vestiario**

Di seguito riportiamo il testo della lettera inviata al Capo della Polizia Pref. Franco Gabrielli con la quale abbiamo chiesto la convocazione Commissione Vestiario.

Signor Capo della Poliza,

è ben noto come, attraverso la specifica Commissione che si occupa di equipaggiamento e vestiario per la Polizia di Stato, l'azione sinergica del Dipartimento e delle Organizzazioni sindacali si sia sempre sviluppata nel senso di coniugare le esigenze di operatività e di efficienza del servizio con la sicurezza del personale.

In tal senso, alcuni anni orsono, in ragione della esposizione ai pericoli derivanti dal lancio di ordigni incendiari e ai rischi connessi agli scontri di piazza, gli operatori dei Reparti Mobili furono dotati di una divisa operativa con caratteristiche ignifughe.

Successivamente, alla luce del fatto che detta uniforme, proprio per le caratteristiche tecniche dei tessuti utilizzati, non consentiva una adeguata traspirazione, comportando conseguenze soprattutto d'estate, quando le alte temperature moltiplicano il disagio a chi le indossa, si addivenne, anche su richiesta delle OOSS, alla determinazione di consentire, nei servizi operativi, l'uso della Polo in dotazione per i servizi interni, in tutte quelle situazioni di tempo e di luogo che non richiedono un particolare assetto operativo. Ciò,

fermo restando l'obbligo di portare, comunque, al seguito il capo operativo, in modo da poterlo indossare all'occorrenza.

A seguito del devastante incidente accaduto in autostrada nei pressi di Bologna, il 7 agosto corrente, si ripropone il problema delle caratteristiche dei capi di vestiario e della loro idoneità a garantire una adeguata protezione a tutti gli operatori di Polizia, in caso di esposizione ad eventi straordinari quali incendi ed esplosioni deflagranti.

Orbene, è di facile comprensione il fatto che, soprattutto nella stagione estiva, l'uso di capi di vestiario che, per caratteristiche intrinseche, non favoriscono lo scambio di temperatura, può essere foriero di grave compromissione per l'equilibrio termico necessario al corpo umano.

Svolgere 8/10 ore di servizio ininterrotto sulla banchina di un porto e sotto il sole, indossando una tuta ignifuga, comporta la sottoposizione ad una inaccettabile alea di rischio per gli operatori.

Con la presente siamo a chiedere, pertanto, la convocazione urgente della Commissione vestiario al fine di esaminare la possibilità di predisporre la disponibilità di un capo ignifugo destinato a integrare l'attuale dotazione dei reparti speciali e degli uffici addetti ai servizi di controllo del territorio. Un indumento (giacca tecnica o gilet) da portare sulle auto e sui mezzi di servizio in modo da poter essere, all'occorrenza, utilizzato da tutti gli operatori addetti ai servizi delle specialità e di controllo del territorio.

Dovrebbe trattarsi di un capo di abbigliamento con caratteristiche che lo rendano adatto ad essere prontamente e facilmente indossato nei casi di necessità e idoneo ad offrire una protezione adeguata all'operatore in caso di interventi che richiedano questa particolare protezione.

La nostra richiesta è finalizzata ad attivare i canali istituzionalmente deputati all'esame delle problematiche evidenziate, sottraendo ogni spazio a polemiche sterili e dannose che prendendo le mosse dal un tragico incidente di alcuni giorni fa, rischiano di offuscare il valore e la qualità degli interventi effettuati dagli operatori di Polizia, creando, altresì, i presupposti per un peggioramento della qualità delle condizioni di lavoro.

Conoscendo ed apprezzando la Sua particolare attenzione rispetto alle evidenziate problematiche, siamo certi della sua volontà di ricercare soluzioni adeguate e determinazioni compatibili con le esigenze di sicurezza del personale che presta servizio in uniforme.

Nell'attesa, cordiali saluti e sensi di elevata stima.

Assunzioni Comparto sicurezza, difesa e Soccorso Pubblico.

Necessario scorrere la graduatoria e prevedere concorsi con modalità accelerate per compensare il turn over. Le nostre proposte.

La Ministra della P.A. Giulia Bongiorno ha firmato il necessario decreto per le assunzioni a copertura turn over nelle amministrazioni del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico relative alle vacanze determinatesi nel 2017. L'autorizzazione, che deve ancora essere sottoscritta dal MEF per essere operativa, riguarda 7975 unità che sono così ripartite: 2816 per l'Arma dei Carabinieri, 2091 per la Polizia di Stato, 1340 per la Polizia Penitenziaria, 116 per la Guardia di Finanza e le restanti 612 ai Vigili del Fuoco.

Nel ribadire che queste assunzioni riguardano esclusivamente il turn over e che la Polizia di Stato rispetto all'Arma dei Carabinieri registra un deficit di 5.000 unità dopo l'entrata in vigore della legge Madia, sottolineiamo la battaglia che il Siulp sta conducendo per avere un arruolamento straordinario (cioè in aggiunta al ripianamento del normale turn over che si verifica al 31 dicembre di ogni anno) per ripianare il gap rispetto all'Arma che è la seconda Forza di polizia a competenza generale.

A tal proposito dovrebbe arrivare un decreto per autorizzare un'assunzione straordinaria di 500 unità l'anno per i prossimi 5 anni per un totale di 2.500 unità complessive.

Tali assunzioni, diversamente da quanto vorrebbe fare l'Amministrazione per le 2091 unità appena autorizzate dalla Ministra Bongiorno per le quali si vorrebbe bandire un nuovo concorso, avverranno tramite lo scorrimento della graduatoria già esistente del concorso dei 1148 agenti appena concluso.

Su questo punto il Siulp ha notificato all'Amministrazione che anche per le assunzioni a ripianamento del turn over ordinario sarebbe auspicabile e opportuno, anche perché economicamente e organizzativamente vantaggioso, che si proceda attraverso lo scorrimento della graduatoria esistente e, parimenti, che si trovi una soluzione per prevedere un meccanismo che consenta anche di avviare al corso i circa 20 aspiranti ex VFP risultati idonei non vincitori del precedente concorso.

In ultimo, atteso anche il numero elevato di pensionamenti che si registreranno nei prossimi anni (che vedrà la punta massima nel 2022 con la cessazione di 6.000 Colleghi in quell'anno), il Siulp ha già interessato il Ministro è il Dipartimento della P.S. affinché sino al 2030 circa, come fase transitoria, si possa ripristinare l'arruolamento con procedure accelerate, come avveniva in passato per gli Agenti Ausiliari, introducendo la figura del volontario nelle Forze di polizia, al pari del VFP nelle Forze armate, in modo che in circa 7/8 mesi si possa fare la selezione, la formazione e la messa in servizio.

Un metodo collaudato, veloce ed efficiente che può garantirci la possibilità di far fronte ai circa 40.000 pensionamenti che avremo entro il 2030.

Ci riserviamo di comunicare gli sviluppi in esito alle nostre richieste.

Invito audizione A.G. 35 (revisione ruoli Forze di Polizia) - Commissioni I e IV Senato

Le Commissioni Affari Costituzionali e Difesa del Senato hanno deliberato di procedere a un breve ciclo di audizioni sul provvedimento in oggetto.

Il Siulp e le altre OO.SS. sono state invitate a partecipare alla seduta programmata per l'approfondimento delle questioni relative alla Polizia di Stato, che è convocata per giovedì 6 settembre, dalle ore 15.30, presso il Senato della Repubblica.

Impiego del personale con qualifica da Ispettore Superiore in servizi di ordine pubblico presso i Reparti Mobili

Riportiamo il testo della nota inviata lo scorso 7 agosto all'Ufficio Relazioni Sindacali

Ci sono pervenute segnalazioni in ordine all'impiego degli Ispettori superiori presso i Reparti Mobili.

In particolare, si evidenziano incertezze e difformità in relazione agli Ispettori Superiori di nuova nomina, scrutinati a seguito dell'emanazione del D.L. 95 del 29 maggio 2017.

Mentre in alcune realtà non si registrano mutamenti sostanziali rispetto al passato, in altri Reparti, come ad esempio quello di Catania, il personale in oggetto viene utilizzato, in ordine pubblico, esclusivamente in qualità di responsabile di Contingenti di almeno 30 unità.

Si tratta di scelte, a nostro avviso, abbastanza discutibili, considerato che la circolare 300.C1.1240.RM.30/2815 del 16 Febbraio 2009 dei Servizi Reparti Speciali di codesto Dipartimento, nel raccomandare massima attenzione nell'individuazione del funzionario o dell'Ispettore a cui dare la Responsabilità del contingente in funzione delle specifiche esigenze e secondo criteri di affidabilità e responsabilità, non contiene alcun riferimento al numero del contingente, né fornisce indicazioni precise in ordine all'impiego degli Ispettori Superiori.

E' evidente come, in una situazione di incertezza, si moltiplichino le difformità di impiego del personale citato che rischia di essere sottoutilizzato e destinato quasi esclusivamente a servizi di "pronto impiego".

Premesso quanto sopra, si chiede di voler emanare direttive finalizzate a chiarire le modalità di impiego degli Ispettori Superiori in forza ai Reparti Mobili, in modo da garantire, sul territorio, certezza ed uniformità di impiego, in un settore così delicato come l'ordine pubblico, di personale di elevata esperienza e professionalità.

Considerata l'importanza della problematica segnalata, si resta in attesa di un cortese riscontro.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Approvvigionamento e distribuzione capi di vestiario. Problematiche

Riportiamo il testo della risposta, dell'Ufficio Relazioni Sindacali, nr. 555/RS/01/35/3417 del 7 agosto 2018, al nostro quesito il cui testo trovate pubblicato sul Flash nr. 14 2018

La Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale nel trasmettere la nota di codesta O.S. n. 4.12.0/ic/173/2018 dell'3 marzo scorso, che per pronto riferimento si allega, ha rappresentato che per l'anno in corso, è stata pianificata la distribuzione delle divise estive e invernali relativamente al personale delle specialità della Polizia Ferroviaria e della Polizia di Frontiera, mentre per la Polizia Postale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, è prevista la distribuzione dei suddetti capi di vestiario entro l'anno 2019.

E' stato, inoltre, precisato che la distribuzione delle varie taglie di capi di vestiario avviene solo dopo aver effettuato un'attività di monitoraggio sul fabbisogno attraverso gli uffici logistici dislocati su tutto il territorio nazionale che segnalano quantità e taglie necessarie alle vestizioni sia estive che invernali.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare capi di abbigliamento adatti alle "mezze stagioni", è stato riferito che, sia per il maglione con collo a "V" che per la maglietta polo a maniche lunghe, è stata data priorità nella distribuzione al personale di polizia che espleta funzioni non operative per favorire l'utilizzo della divisa operativa di base anche all'interno degli uffici. Questo perché il personale che espleta servizio all'interno degli uffici non avrebbe potuto indossare la giacca della divisa operativa che è un capo d'abbigliamento certamente più adatto ai servizi di istituto esterni.

E' stato, altresì comunicato che, per il personale che espleta servizio operativo, non sono previste limitazioni nell'uso del maglione a "V" e della maglietta polo a maniche lunghe: quindi, tali capi potranno essere utilizzati non appena sarà terminata la distribuzione a tutti gli operatori di polizia.

E' stato, inoltre, riferito che è stata ultimata la distribuzione delle nuove fondine presso i magazzini di servizio dislocati sul territorio nazionale ed ulteriori fondine (nr. 40.000) sono in fase di acquisizione. Le stesse potranno essere utilizzate, conformemente alle linee guida che saranno emanate con apposita circolare della Direzione Centrale per gli Affari Generali di concerto con la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione.

Infine, la citata Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici ha rappresentato che attraverso il competente ufficio tecnico, avrà cura di acquisire i feed-back provenienti dal territorio per poter individuare ed intervenire su eventuali criticità e che, per poter operare fruttuosamente e garantire il benessere degli operatori, risulta necessario reperire dettagliate informazioni circa il numero dei capi che hanno presentato i difetti segnalati, numero del contratto di fornitura, data di assegnazione ed una più specifica descrizione del problema tecnico riscontrato.

Il Garante definisce la corretta configurabilità dei dispositivi di geo-localizzazione in ambito lavorativo

Il Garante si è, di recente, pronunciato sulla installazione di dispositivi di geo-localizzazione sui mezzi utilizzati per le finalità logistiche ed organizzative del datore di lavoro.

Il Garante per la Protezione dei dati personali ha dichiarato illecito il trattamento dei dati effettuato da una società in relazione ai sistemi di geo-localizzazione installati su propri furgoni aziendali, ingiungendo anche alla società fornitrice del servizio specifiche prescrizioni circa la configurabilità tecnica dei relativi dispositivi.

L'attività istruttoria è stata promossa dalla Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, a seguito di segnalazione di un dipendente che ha lamentato la sottoposizione a trattamento di propri dati personali mediante l'installazione di un dispositivo GPS a bordo dell'autovettura aziendale in assenza di una previa informativa.

La pronuncia è importante poiché fornisce elementi apprezzabili di considerazione in riferimento alla geo-localizzazione del lavoratore.

In primo luogo, il Garante ha accertato la identificabilità degli autisti alla guida dei veicoli aziendali sottoposti a localizzazione in considerazione sia del numero limitato dei veicoli sia dei compiti ad essi assegnati.

È emerso, inoltre, come il sistema di localizzazione adottato è apparso idoneo a realizzare il monitoraggio continuo dell'attività del dipendente, in violazione dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza del Regolamento (UE) 2016/679, considerata anche la mancata adozione di sistemi di disattivazione automatica durante le pause lavorative, allo scopo di evitare il trattamento di dati "non rilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale" del dipendente, in violazione dell'articolo 8 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori).

Parimenti, è stata riscontrata nel corso della istruttoria la mancata documentazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di fornire la dovuta informativa ai dipendenti circa le caratteristiche essenziali dei trattamenti dei dati personali, limitandosi la società a fornire copia di un modello di informativa "in bianco", privo di data e di sottoscrizione.

Tanto premesso l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali con provvedimento n. 396 del 28 giugno 2018, ha dichiarato illecito il trattamento dei dati effettuato dalla società vietandone al contempo la ulteriore prosecuzione. Con la medesima misura la Autorità ha imposto alla società che ha installato e fornito il servizio di localizzazione di informare i propri clienti, indipendentemente da una richiesta in tal senso, circa la possibilità di modificare il sistema rispetto alla impostazione standard, selezionando i parametri principali (in particolare quelli riferiti alla periodizzazione temporale della rilevazione della posizione geografica, ai tempi di conservazione dei dati ed alla messa a disposizione e memorizzazione delle mappe dei percorsi effettuati) in relazione alle finalità perseguite dal cliente, ivi inclusa la possibilità di attivare la funzione Privacy (disattivazione del dispositivo).

IX corso vice ispettori: pubblicato decreto di nomina

Sul Portale DOPPIAVELA è stato pubblicato il decreto di nomina alla qualifica di vice ispettore per i frequentatori del IX corso di formazione per allievi vice ispettori della Polizia di Stato, firmato dal Signor Capo della Polizia in data 15 maggio 2018 e vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero in data 15 giugno 2018 al n. 3849.



tratto da: Siulp Collegamento Flash numero 33/2018 del 11 Agosto 2018

Via Vicenza, 26 - 00185 Roma - tel.: 06 4455213 r.a. - fax: 06 4469841

© 2007 Segreteria nazionale Siulp - Tutti i diritti riservati